



EDITORIALE: SICUREZZA, SICUREZZA!	<b>pag. 02</b>
PIANO SVUOTA CARCERI? A.D.P. CHI E' STATO CONDANNATO RIMANGA IN CARCERE	<b>pag. 03</b>
L'ASSOCIAZIONE A.D.P. SOLIDALE CON LE FORZE DI POLIZIA	<b>pag. 04</b>
COLUMBUS DAY 2008 FOLTA PARTECIPAZIONE IRPINA	<b>pag. 05</b>
REPORTAGE DA CUBA	<b>pag. 08</b>
LE FERROVIE E MORETTI, BRUNETTA E IL G8	<b>pag. 12</b>
ASSOCIAZIONE A.d.p ("amici della polizia")	<b>pag. 14</b>
AMICI DELLA POLIZIA	<b>pag. 15</b>
INCIDENTI ULTRA' UNA PESSIMA FIGURA PER L'ITALIA	<b>pag. 16</b>
...ITALIA DEGLI SPRECHI E DEI PRIVILEGI...	<b>pag. 17</b>
LAVORO E FUTURO	<b>pag. 18</b>
INCONTRO CON SILVIO MUCCINO	<b>pag. 20</b>
"LE OTTO TERRE" GRECO DI TUFO D.O.C.G.	<b>pag. 22</b>
IL CROLLO DEI CONSUMI	<b>pag. 23</b>
PRIMA DELLA POLITICA VENGONO LE IDEE: RED APPRODA A SIENA	<b>pag. 24</b>
UNA DISSIDENTE NOSTALGICA: KARLA SUAREZ	<b>pag. 25</b>
L'ESPERTO RISPONDE	<b>pag. 26</b>
ALLA SCOPERTA DELL'ANTICO BORGIO DI TIGNANO	<b>pag. 27</b>
INCONTRO CON GABRIELLA TRICCA	<b>pag. 28</b>
INCONTRO CON ERMINIA MANFREDI	<b>pag. 30</b>



## IL GIORNALE DI POLIZIA

Anno V - Numero 7 - OTTOBRE 2008

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

### IL GIORNALE DI POLIZIA

Organo Ufficiale A.d.P. e S.F.P.P.

Autorizzazione Tribunale di Milano - n° 160 del 15/03/2004

### EDITORIALE FIM SERVICE

via Milano 14/H - (c.p. n°100) - 20064 Gorgonzola (MI)

PI.: 09686580151 - info@fimservice.it

Registro delle imprese di Milano n. 293524

Registro ditte n.1309137 del 5.06.1989

### Ufficio abbonamenti:

Tel.: 02.95.16.912 (10 linee r.a.)

www.adppolizia.com - www.fimservice.it

### Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari (f.inzitari@fimservice.it)

### Direttore Editoriale:

Antonio de Lieto

### Redazione:

Anna Paternastro

Rosa De Stefano

Saturnino Oreste

Giovanni De Lieto

Laura Lanzerotto

### Graphic Designer:

Claudia Cisari

### Fotografo:

Tiberio Mavrici

### Stampa:

Grafiche Migliorini - Melzo (MI)

La pubblicazione è l'Organo Ufficiale ADP Amici della Polizia via Alba, 25/B - 00182 ROMA -  
Tel.: 0645546138 - Cell 3356166931

Prezzo di copertina è di 6,67 euro + contributo stampa libero.

Gli addetti alla diffusione, gli agenti procuratori e mandatori non appartengono alla Polizia di Stato e non possono qualificarsi come tali.

Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a fornire segnalazione all'Ufficio Abbonamenti.

L'abbonamento ha la durata di mesi 12 a partire dalla data di pagamento. E' gradita la disdetta anticipata, per motivi organizzativi, con alcuni giorni prima della data di scadenza.

L'editore informa che la pubblicazione attempo a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15/01/92 sul diritto di recesso da notificare, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della presente opera.

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, si assicura che i dati personali vengono trattati con la riservatezza prevista dalle legislazione in vigore.

Il cliente potrà quindi esercitare i diritti previsti dal decreto, tra i quali, cancellazione, aggiornamento, rettifica e integrazione.

# Sicurezza, Sicurezza!

**S**ono ormai passati mesi da quando Berlusconi ha vinto le elezioni. Tema dominante della campagna elettorale, è stata una parola magica pronunciata in continuazione: "sicurezza". Il nostro Paese sembrava in balia di orde barbariche che incessantemente uccidevano e violentavano. Sembravamo accerchiati da orde di Romeni assatanati e da extracomunitari violenti, che stavano prendendo il sopravvento sugli inermi Italiani e su uno Stato molliccio, senza spina dorsale. Anche se le statistiche ci informavano che il nostro Paese era ed è il più sicuro d'Europa, dove vi sono meno morti ammazzati, nonostante le mafie di puro ceppo italico: merito dell'educazione civica e del carattere non violento del nostro popolo, merito delle nostre forze di polizia e del tessuto sociale e democratico, ma come si sa, chi è proprietario dei mezzi di informazione, se vuole, e lo ha voluto, ci ha fatto percepire il nostro, come il Paese tra i più insicuri, anche se le secche cifre del Censis ci hanno informato che nel 2006, di fronte a 663 morti per omicidio (quasi 2 al giorno), con un calo del 36,4% negli ultimi 11 anni, ci sono stati ben 5000 morti (circa 13 al giorno) per incidenti stradali e 1000 morti all'anno (circa 3 al giorno), per incidenti sul lavoro. Ma come ci hanno inculcato, i morti sulla strada e sul lavoro non contano, bisogna alimentare l'insicurezza e colpire lo straniero che violenta e uccide. Se si dicesse la verità, si scoprirebbe invece che, nella maggior parte dei casi, chi violenta e uccide sono parenti o amici. Comunque Berlusconi ha vinto le elezioni. Ci aspettavamo che, finalmente, dopo un'ossessiva campagna elettorale sulla sicurezza, le forze dell'ordine fossero destinate ad avere maggiori finanziamenti, più mezzi e più uomini. Purtroppo non è andata così: la manovra economica del Governo prevede tagli per 3 miliardi di euro in tre anni, già da ora mancano i finanziamenti per le manutenzioni ordinarie, per la manutenzione dei computer, per gli agenti sui treni, per le squadre nautiche, per le manutenzioni di caserme e commissariati, man-

cano persino i soldi per cambiare le lampadine e i toner. Anche i tribunali rischiano la paralisi per il blocco del turnover, e con il taglio di un quarto degli stanziamenti per pagare bollette, fotocopiatrici, computer e cancelleria. Di fronte alle carenze di organico, di fronte al taglio dei fondi per pagare lo straordinario alle forze dell'ordine, il Governo non ha saputo che gettare fumo negli occhi dell'opinione pubblica: arrivano i militari. Ben 62 milioni di euro sono stati stanziati per avere 3000 militari nelle strade. Invece di finanziare questa operazione di facciata, si potevano attivare presidi permanenti, macchine per le volanti, assumere gli agenti mancanti, in definitiva, far garantire la sicurezza a chi è addestrato a farlo. L'esercito deve garantire i confini nazionali, effettuare missioni di pace, ma non è addestrato per compiti di polizia che non si svolgono con aerei, cannoni o carri armati, bensì con azioni di prevenzione, investigazione e repressione, conoscendo il territorio e a stretto contatto con la gente. L'ultima chicca di questo Governo, è il decreto per i "sindaci sceriffi". Se il nostro è il Paese delle molte polizie (carabinieri, polizia, guardia di finanza, guardia forestale e carceraria) alle quali, ormai, possiamo aggiungere i vigili urbani armati di pistola e manganello, chi comanderà adesso? Sarà il prefetto, il questore, lo stato maggiore dell'esercito, o il sindaco sceriffo? Dopo tanta demagogia, l'anno 2008 sarà ricordato per il più alto numero di extracomunitari sbarcati sulle nostre coste e il Governo Berlusconi sta a guardare, senza riuscire a trovare uno straccio di accordo con i Paesi di provenienza, o da cui si imbarcano.

Aleandro Longhi



## PIANO SVUOTA CARCERI? A.D.P. CHI È STATO CONDANNATO RIMANGA IN CARCERE.

**L'**Associazione A.D.P. "Amici della Polizia" è totalmente contrario al "piano svuota carceri" annunciato dal Ministro della Giustizia, Angelino Alfano per alleggerire il sovraffollamento degli istituti di pena. È semplicemente inconcepibile

– ha giudizio dell'A.D.P. che dopo il disastroso provvedimento dell'indulto, che tanti guai ha provocato ai cittadini del nostro Paese, oggi si pensi di varare un provvedimento simile sia pure "sottotraccia".

Non è credibile che stranieri che hanno commesso reati in Italia, per i quali sono in carcere, vengano spediti nel loro Paese non sapendo se e come la pena verrà scontata.

L'A.D.P. spera che eventuali accordi a livello internazionale, indispensabili se si vuole attuare questa ipotesi, non comportino un esoso esborso finanziario da parte dell'Italia. Anche il braccialetto ha dimostrato i suoi limiti e quindi l'A.D.P. ritiene inutile ripetere esperienze fallimentari.

La realtà vera è che chi è stato condannato al carcere deve rimanere in carcere fino all'ultimo giorno.

Si completino quelle strutture carcerarie già in avanzato stato di costruzione e si costruiscano nuove carceri, la periodica riproposizione del "problema sovraffollamento" non può essere l'alibi per scarcerare, comunque, individui che hanno commesso reati.

A giudizio dell'A.D.P. non ha senso parlare di scurezza, mostrare il pugno duro quando poi si lanciano simili messaggi.

C'è bisogno veramente di sicurezza, c'è bisogno di dare un messaggio forte e chiaro a tutti i delinquenti che la pena va scontata, veramente, per intero e certamente la proposta del Ministro Alfano non va in questa direzione.

**Il Segretario Nazionale  
A.D.P.  
Antonio de Lieto**



## L'Associazione A.D.P. "Amici della Polizia" SOLIDALE CON LE FORZE DI POLIZIA

**L'**Associazione A.D.P. "Amici della Polizia" è solidale con Forze di Polizia che sono chiamate ad assicurare la libertà di tutti e a garantire ordine e sicurezza con scarsi mezzi e in condizioni di crescente difficoltà.

L'attuale maggioranza di Governo – è tale anche perché ha impostato, fra l'altro, la sua campagna elettorale sul pro-

presenta anni di storia, di sacrifici, di abnegazione e di senso del dovere. Stipendi miseri, straordinari pagati a singhiozzo, lavoro stressante e svolto in qualsiasi condizione, il sacrificio e il senso di responsabilità rappresentano la quotidianità del lavoro di questi uomini e di queste donne che hanno dedicato la loro vita al bene della collettività.

Non è credibile, è inopportuno e profondamente sbagliato

attuare la politica della "lesina" proprio verso chi deve garantire la nostra sicurezza sono ben altri i settori in cui tagliare ad incominciare dagli sperperi e sprechi che possono riscontrarsi su tutto il territorio nazionale. L'A.D.P. è vicino a tutti gli appartenenti delle Forze dell'Ordine che quotidianamente mettono a repentaglio la propria incolumità, per garantire ordine e sicurezza, in cambio di uno stipendio dignitoso che



blema della sicurezza. Un film già visto in passato che vede gli Operatori di Polizia destinatari di sempre più pesanti restrizioni di risorse e mezzi. L'A.D.P. ritiene che, in un momento in cui la criminalità sta facendo sentire pesantemente la sua presenza anche in aree sin qui giudicate "isole felici" - è necessario non demotivare chi è chiamato a servire lo Stato sul territorio indossando un'uniforme che rap-

consenta di vivere loro, e le loro famiglie, in maniera quantomeno accettabile.

**Anna Paternostro**  
Presidente Nazionale A.D.P.



## COLUMBUS DAY 2008 FOLTA PARTECIPAZIONE IRPINA

**L'**Irpinia è pronta per l'imminente ricorrenza del Columbus Day 2008, che si terrà come tutti gli anni a New York, con una grande parata per le vie del centro di Manhattan, come per tradizione il secondo lunedì di ottobre, ovvero il 13 p.v., in memoria del grande pioniere italiano che è stato Cristoforo Colombo. Sulle orme di Colombo, soprattutto nella prima metà dello scorso secolo, milioni di italiani emigrarono verso Ovest, in maggioranza diretti verso gli U.S.A., sfidando la sorte per fortuna altrove.

La provincia di Avellino ancora una volta potrà ricongiungersi con i proprio cari e amici che hanno contribuito in maniera decisiva a far grande gli Stati Uniti; storie di persone semplici che dopo anni di successi e di distanza hanno voluto preservare quel legame con la propria patria. Anche quest'anno alle celebrazioni del Columbus Day sarà presente una delegazione in rappresentanza della Polizia di Stato italiana e davvero considerevole sarà la presenza



della Questura di Avellino.

L'ispettore superiore della Polizia di Stato in congedo, Alberto Caracciolo, originario di Lapio (AV), è colui che mantiene saldi i rapporti tra gli organizzatori del Columbus Day e la Polizia di Stato.

Gli Irpini che parteciperanno al Columbus Day saranno: Alessandro Salzano, Dirigente della Sezione Provinciale della Polizia Stradale, Francesco Cutolo, Commissario Capo Dirigente della DIGOS di Avellino, Luigi De Prizio v. Sovrintendente della Polizia di Stato, originario di San Potito Ultra (AV), in servizio presso la Divisione Anticrimine della Questura di Napoli nonché Segretario Regionale Co.I.S.P. Campania (responsabile Ufficio Stampa) e addetto stampa della Segreteria Nazionale CO.I.S.P. -Sindacato di Polizia, Generoso De Prizio Sovrintendente Capo della Polizia di Stato in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Avellino, Antonio Guerriero, Procuratore Capo presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi e Franco Genzale Direttore dell'emittente televisiva Telenostra e del quotidiano Buongiornoirpinia di Avellino .

